



*La Ministra dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

Roma, 9 aprile 2018

Buongiorno a tutte e a tutti,

innanzitutto vorrei ringraziare la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Cosenza, Unioncamere e, in particolare, il Presidente Klaus Algieri, per l'invito a questa bella occasione di confronto e rinnovo di un'iniziativa che al Ministero riteniamo strategica per accompagnare lo sviluppo di una modalità di didattica sulla quale stiamo molto investendo: l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Mi scuso con tutte e tutti voi per non poter partecipare di persona ma degli impegni istituzionali mi impediscono di essere con voi oggi. Ci tengo molto però a portare un messaggio perché l'Alternanza Day, come ha dimostrato la prima edizione, è un utile momento di riflessione che arricchisce questa innovazione grazie alla condivisione di esempi e modelli che potranno essere utili per chiunque si accinga ad attivare questa forma didattica che unisce il sapere al saper fare.

Siamo in un momento particolare per l'Alternanza, per la prima volta le ragazze e i ragazzi che si diplomeranno quest'anno avranno tutti svolto questa esperienza. È presto per tirare le somme sui risultati di una misura il cui successo si potrà misurare solamente nel tempo.

Tuttavia, un monitoraggio continuo e costante è utile per verificare costantemente la situazione ed i progressi di questa importante novità, anche



*La Ministra dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

alla luce delle criticità che talvolta sono emerse e a cui ho cercato di dare risposta col lavoro di questi mesi.

Proprio per questa ragione ho voluto attivare al Ministero un Osservatorio sull'Alternanza Scuola-Lavoro. A giugno avremo i primi dati sullo stato dell'Alternanza di questo primo triennio ma alcuni elementi, dal punto di vista quantitativo, sono già evidenti: il 43% delle scuole offriva la possibilità di fare un'esperienza di Alternanza ai propri studenti nell'anno scolastico 2014-2015, ultimo pre-curricolarità, oggi siamo ad oltre il 96%. 873.470 studentesse e studenti hanno vissuto quest'esperienza nell'anno scolastico 2016-2017 contro i 273.000 del 2014-2015, più che triplicati.

Le scuole hanno dimostrato di saper reagire bene a questo cambiamento, ora però è necessario lavorare sempre di più sui contenuti per garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti percorsi di qualità. Esperienze formative che permettano loro non solo di consolidare le conoscenze acquisite sui banchi a scuola ma anche di sviluppare le competenze caratterizzanti il mondo del lavoro (problem solving, lavoro in team, etc.) e anche imparare qualcosa in più su se stessi, scoprire attitudini e aspetti da rafforzare, per orientare in modo sempre più consapevole le future scelte di studio e lavoro.

Credo sia particolarmente importante sottolineare questo aspetto in questa sede in quanto un'Alternanza di qualità non può essere responsabilità esclusiva della scuola ma deve essere frutto dello lavoro congiunto, della co-



*La Ministra dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

progettazione, tra scuole e strutture ospitanti. Solo con un impegno forte e consapevole delle strutture ospitanti è possibile realizzare un'alternanza di qualità utile ai giovani e al Paese.

In questo contesto le Camere di Commercio e Unioncamere hanno un ruolo importante di raccordo, di interpretazione dei bisogni e delle possibilità di collaborazione, tra mondo della scuola e quello delle imprese.

Strumenti quali il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-lavoro istituito da Unioncamere, in raccordo con il MIUR, come previsto dalla Legge 107, rappresenta uno strumento di trasparenza e tracciabilità fondamentale in quanto permette alle scuole di conoscere le strutture ospitanti non solo da un punto di vista relazionale ma come organizzazioni.

Uno strumento oggi ancora più operativo grazie al raccordo con la Piattaforma di gestione dell'Alternanza del MIUR, che facilita la produzione e la gestione degli adempimenti amministrativi collegati all'Alternanza (convenzioni, progetti formativi, registro delle presenze, valutazione dei percorsi) ma anche le comunicazioni tra strutture ospitanti e scuole e la reciproca conoscenza visto che anche le strutture ospitanti possono cercare e proporsi alle scuole del territorio.

I voucher promossi da Unioncamere per riconoscere alle imprese un contributo per l'impegno dei tutor delle strutture ospitanti ha rappresentato un importante segnale di attenzione del mondo delle imprese verso le organizzazioni che si impegnano nell'Alternanza.



*La Ministra dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

In questo contesto l'Alternanza Day è un ulteriore importante tassello dell'impegno delle Camere di Commercio nel supportare lo sviluppo di una cultura dell'Alternanza Scuola-Lavoro. Abbiamo, e avremo, sempre più bisogno di buoni esempi e buone pratiche, che raccontino l'Alternanza e che possano essere fonte di ispirazione per chi la vuole fare e la vuole fare bene. C'è ancora della strada da fare perché l'Alternanza possa essere all'altezza degli obiettivi che intende realizzare ma oggi muoviamo un ulteriore passo nella direzione giusta.

Buon lavoro a tutti,

Valeria Fedeli